

Ogni
Giorno

LA BANDIERA ITALIANA

Un
Grano

MONITORE DEL POPOLO

IN PROVINCIA

Spedito franco di posta.
Prezzo anticipato di un trimestre

Duc. 1,50

DIREZIONE

Nello Stab. Tipografico de' fratelli de Angelis Vico Pellegrini N.° 4. p. p.
Non si ricevono lettere, plichi, gruppi se non affrancati
Le associazioni per la *Provincia* cominceranno dal 1.° e dal 16 del mese

Un numero arretrato grana 2.

PEL RESTO D' ITALIA

Spedito franco di posta.
Prezzo anticipato di un trimestre

Franchi 7,50.

Napoli 30 Giugno

NOTIZIE ITALIANE
AVELLINOLeggiamo nell' *Irpino* giornale che si pubblica ad *Avellino*.

D' ogni parte della nostra Provincia voci o paure di briganti; in qualche parte de' furti da latronecci; in Monteforte un fatto crudelissimo, sequestrato un onest' uomo, tagliategli gli orecchie e mandate in argomento di ricatto alla misera famiglia, che dettero quanto avevano senza poter salvare la vita all' infelice. Autore di tanta ferocia un Frate, capitano di quelle bande, di numero e di animo debolissime, forti contro i paurosi, codardissime ad ogni benchè minima nostra di resistenza. Il Governo ha spedito da diversi punti de' drappelli di militi regolari. Ha ordinato si mobilitasse una colonna di Guardia Nazionale. Ma i briganti, che non son mancati mai, ci feliciteranno ancora, e per qualche tempo, finchè ne esisteranno le cagioni che noi fin dal primo n.° del nostro giornale minutamente discorremmo; a cessare le quali, lasciando al Governo quel che è suo debito, noi popoli liberi, dovendo dalle nostre forze istesse, e di per noi medesimi alle nostre cose provvedere, valendoci della iniziativa che ci concede la legge, dobbiamo aprire in ogni comune una sottoscrizione di militi volontari, di quei più a cui importa la conservazione del presente Stato; ed una somigliante sottoscrizione al danaro d' Italia, che ben potrebbe essere di presente speso alla salute interna della patria. Lontani dalle sette, noi non vogliamo che di ciò sia fatto speciale invito, o dato privilegiata commissione a questo od a quello: invitiamo sì vero ognuno che senta amore al suo paese, a sè stesso ed alle rose a lui più caramente dilette, di mettersi all' opera, di arrollare que' che può e quanti può, di ricevere firme o promesse di soccorsi pecuniari, inviando le liste degli uni e degli altri al Governo della Provincia; la quale com' è suo obbligo accoglierà certamente e di buon grado i volontari, e ne organerà tosto il battaglione mobile, da poter servire nell' ambito della Provincia ed a' bisogni della stessa; come permetterà che le volontarie offerte sian versate alla cassa pubblica del Comune, nel fine di stanziarvi premii e soccorsi a quei militi del battaglione mobile, che se li meriteranno. Antico è l' adagio: chi s' aiuta sarà aiutato.

CHIETI

Il governatore di Chieti sig. Giuliani è fuggito dalla residenza, essendosi scoperto un ac-

cordo fra lui ed i reazionari. Egli era stato già sospeso, ma poi avendosi migliori prove ha creduto salvarsi colla fuga. Si è perquisita la casa di governo, e si son rinvenute relazioni con Roma e con molti capi reazionari di varie provincie.

(Democrazia).

ATELLA

Sappiamo per lettera da Potenza che presso Atella i briganti anno ucciso un commissario che andava per la riscossione delle imposte. Nello stesso tenimento di Atella anno massacrato un guardiano del sig. Carlucci, la di cui masseria misero in fiamme. Credesi che il brigante Romanello arrestato unitamente al *Colonnello* barbiere Stangone abbiano fatto serie rivelazioni in ordine alle cospirazioni di Melfi e distretto. — Il brigante Crocco leggendo nel castello di Lagesole i giornali era molto addolorato del trovarvi la notizia del riconoscimento del regno d' Italia fatta dalla Francia.

Il capo bandito rimase con la fronte corrugata e con aria minacciosa per tutta la giornata. — Nel giorno 22 del mese la valorosa guardia nazionale di S. Fele alla pendice del monte Pierno scambiò delle fucilate con un' orda di briganti. Accorsero le guardie nazionali di Bella, Ruoti, Baragiano. I sanfelesi inseguirono i briganti fino alla sera e solo si arrestarono al bosco di S. Cataldo, ove sarebbe stato pericolosissimo inoltrarsi.

(Paese)

BOIANO

— La notte di lunedì scorso un' altra forte masnada di briganti assalì il paese di Boiano. Ma quella brava guardia nazionale resistè all' assalto, rispose alle fucilate colle fucilate, e prendendo l' offensiva respinse valorosamente i briganti e gl' inseguì per lungo tratto. Costoro allora, ritirandosi in disordine da Boiano, assalirono varie altre terziccole vicine ma trovarono pronte esse pure a riceverli come si deve, e dovettero rinunziare alle loro eroiche intraprese. Aspettiamo i particolari di questi ultimo fatti.

(Pungolo)

ISERNIA

— Dal mandamento d' Isernia all' incontro: riceviamo tristi notizie. Nella notte dal 21 al 22 Chianci è assalito dalla banda che infesta i paesi di Agnone e Cavovilli. Il posto di Guardia Nazionale, male difeso fu disarmato, e posta a ruba la casa del capitano che trovavasi assente.

A Castelpizzato la banda del Matese aggredisce la casa dei fratelli arciprete Bonaventura e capitano Antonio Cavauci. I briganti, onde incutere terrore al paese, cominciano dallo sparare colpi incessanti. Il cap. Cavauci era ito in

campagn, onde concertar la difesa alla preveduta aggressione. L' Arciprete, finchè i briganti atterrano il portone, si salva pel tetto, traendo seco la giovine cognata a lasciando soli in casa la vecchia madre e i teneri nipotini.

Il 26, in pieno giorno, poco lungi da Cavovilli, una banda di briganti aggredì alcuni vetturali, ch'erano scortati da due carabinieri, i quali tentarono invano di opporre resistenza. Sopraffatti dal numero furono spogliati.

(Pungolo)

TORINO

PARLAMENTO ITALIANO
CAMERA DEI DEPUTATI

Tornata 26 giugno — presidenza RATAZZI.

Sullo scorcio della seduta precedente s' era cominciato l' accertamento dei deputati-impiegati nominati nelle seconde elezioni.

Questa operazione è condotta a termine nella prima parte della tornata d' oggi.

Restano annullate le elezioni degli onorevoli *Pessina, Marvaso, Basile, Ferri Pasolini, Bertrando-Spaventa e Castaldetti* per eccedenza di numero nelle categorie d' impiegati a cui appartengono.

E' annullata per incompatibilità d' impiego l' elezione di *Lazzero*.

E' del pari dichiarata nulla per incompatibilità legale la elezione di *Del Drago*, stante la sua qualità di *canonico* che la Camera ha ora riconosciuta, e che egli prima aveva negata.

E finalmente sono convalidate le elezioni di 13 altri deputati impiegati, sicchè il numero dei deputati muniti d' impiego ascende ora a 72, cioè resta tuttavia minore di 16 del *maximum* fissato dalla legge elettorale.

L' ordine del giorno reca il progetto relativo al prestito di 500 milioni.

Ondes-Reggio propone che prima si votino i progetti di ferrovie per l' Italia meridionale.

Peruzzi, ministro dei lavori pubblici, risponde che prima di far le spese bisogna procacciare i denari occorrenti. Siccome per altri deputati meridionali temonò che dopo la votazione del prestito il Parlamento si proroghi, il ministro per allontanare tali apprezzioni, soggiunge che il governo ha la ferma intenzione di fare il possibile, perchè prima della proroga i progetti relativi alle ferrovie siano votati.

Ondes si dichiara soddisfatto.

Si apre la discussione generale sui 500 milioni.

Ferrari comincia esaminando la nostra situazione finanziaria, e trova che avendo un disavanzo di 300 milioni noi siamo in condizioni men liete che l'Inghilterra, la quale ha un avanzo di 48 milioni, e che la Francia di cui le rendite superano di 12 milioni le annue spese. In una parola le nostre finanze sono presso a poco nelle malinconiche condizioni delle finanze austriache.

L'oratore per altro dimentica di osservare che se gl'italiani pagassero per capo quanto pagano i francesi, invece d'un disavanzo di 300 milioni noi avremmo un avanzo di 100 milioni per lo meno, il quale sarebbe ancor molto maggiore se gl'italiani pagassero quanto gl'inglesi.

Ma ben lungi dal pagare quanto gl'inglesi e i francesi, tutte le altre popolazioni d'Italia sono lontane dal pagare quanto i piemontesi ed i lombardi. È dunque naturale che si veda un disavanzo nel bilancio, quando si aggiunge la necessità di spese straordinarie per la difesa nazionale, e per grandiosi lavori pubblici.

Ma è falso che in causa di tale disavanzo le nostre finanze debbano dirsi nelle condizioni delle austriache, come vorrebbe il sig. Ferrari.

L'Austria ha esagerati, ha esauriti tutti i mezzi di imposta, nè può lusingarsi di trovare nuove sorgenti di rendita.

L'Italia invece, salvo Piemonte e Lombardia, non solo non ha ancora applicate alcune imposte, ma ne cancellate delle antiche che erano odiose.

L'erario austriaco è vuoto come la borsa di un vecchio dissipatore che non ha più la possibilità di rifarsi una posizione. L'erario italiano invece è vuoto come la borsa d'un giovane che ha dovuto spendere per farsi uno stato onorato, al quale finalmente è pervenuto.

Tutti e due son poveri, ma tra queste due povertà c'è un tal divario che solo a forza d'ingegni umoristici e di sofismi può stabilirsi tra esse un paragone.

Dopo aver accertato che le nostre condizioni finanziarie non sono brillanti e che abbiamo due miliardi e mezzo di debiti. Ferrari accusa di queste finanziarie difficoltà il sistema attuale.

È in ciò egli ha pienamente ragione.

Se il Piemonte dopo Novara avesse ridotto l'esercito a minimi termini, e non si fosse più curato della causa italiana, la cifra del debito pubblico d'Italia sarebbe assai più tenue. ...Ma la Lombardia sarebbe ancora sotto l'Austria, l'Italia centrale sotto esosi principotti e sotto il papa, e l'Italia meridionale sotto il Borbone....

Oh! per conto nostro preferiamo il sistema che ha fatto qualche debito, ma che ha liberata l'Italia!

Ferrari fu meglio ispirato allorchè parlando di Cavour lo dichiarò così grande, ch'è un onore l'essere stato vinto da esso. Ma soggiunse che Cavour era morto come Alessandro il quale lasciò dei luog tenenti che non furono capaci di conservare il suo edificio. Il male sta nella cattiva amministrazione. La questione della capitale è anche motivo di malcontento, come pure il sono le condizioni anormali delle provincie meridionali.

Per queste ragioni l'oratore conchiude che non ha fiducia nel ministero, e che quindi voterà contro il prestito.

De Sanctis, ministro della pubblica istruzione, dice che il discorso di Ferrari è una nuova edizione delle teorie federaliste dello oratore. Non gli attribuirà il motto — *periser l'unità d'Italia purchè vincano le mie teorie* — ma per conto proprio esclamerà — *perino le teorie e vinca l'unità d'Italia*. — Nel tessere l'elogio di Cavour il sig. Ferrari ha reso un giusto omaggio al grand'uomo a cui vivo fu costante oppositore. Ma la sincerità di quella definizione di Cavour sembra alquanto dubbiosa quando si vede che Ferrari si è fatto un'arma del ministro morto per combattere i vivi. Se Cavour fu tanto grande come il Ferrari confessa, come mai il sistema del governo (che è sempre quello di Cavour) sarà così cattivo come lo stesso Ferrari pretende?

Non fu il sistema di Cavour che fece risorgere il Piemonte dopo la battaglia di Novara, e liberò in seguito l'Italia? Quale fu la causa della gloria e dei continui successi di Cavour se non l'eccellenza di tale sistema?

Le critiche del Ferrari su qualche fatto parziale sono molto facili. Ma poich'egli si crede un Giove nel cui capo fermentino mille Minerve, perchè non mette fuori queste Minerve? Ma invece egli si limita a far colpi di scena, come quando ha affermato che Cavour è morto come Alessandro! Nò, quando muore un grand'uomo non muore con esso il suo pensiero, il suo concetto.

Il Conte di Cavour ha lasciato un popolo animato dal suo spirito; ha lasciato un'estrema Destra annullata, un'estrema Sinistra contenuta, ed una immensa Maggioranza che rappresenta veramente la Nazione.

Questo discorso di *De Sanctis* pronunziato con risentito accento e ripetutamente e vivamente applaudito.

Pepoli prende terzo la parola, e legge un discorso finanziario che rivela molta conoscenza della materia, e che rivela l'intenzione di un *discours-ministe* (attento signor Bastogi!)

Peruzzi presenta varii progetti di legge tra i quali uno relativo alla concessione della ferrovia da Savona a Torino, ed un altro per la ferrovia da Brescia a savia per Pizzighetone.

Entrambi questi progetti sono dichiarati d'urgenza.

Il senatore conte Arese partirà la settimana prossima per Parigi in legazione straordinaria per la ricognizione del regno d'Italia.

Furono distribuiti ai membri del Parlamento i biglietti di circolazione su tutte le linee delle strade ferrate italiane.

Blocco di Caprera.

Manifesto. — Il sottoscritto sindaco, in forza d'istruzioni avute, previene questa popolazione di quanto segue:

1. Che nessun individuo, facente uso di barchette, o di altro legno di mare, per qualsiasi titolo, non possa recarsi in Caprera senza avvisare l'autorità municipale o il comandante la stazione dei carabinieri.

2. Che la proibizione s'vada venga rigorosamente osservata quando approdi in questo porto il vapore postale, e quando trattisi d'imbarco proveniente da qualunque punto, e massime dalla Sardegna, nelle quali circostanze, nessuno dei

barcaioli, o patroni di bastimento, potrà trasportare in Caprera passeggeri di sorta, non avendo riguardo a persona, nè a condizione, se prima non ne ottenga il permesso dalle suddette autorità;

3. Tale proibizione, qualora venga trasgredita, porterà seco tutta la severità delle pene da infliggersi.

Dal Comune della Maddalena, 13 giug. 1861.

Il Sindaco SUSINI.

Nota. Abbiamo tolto questo manifesto dall'*Unità Italiana* che lo ricevette in un carteggio da Tempio, in cui si legge che il manifesto dicesi provocato per la sicurezza personale del generale Garibaldi?!...

ANCONA

— Trecento refrattarii delle provincie marchigiane violentarono un picchetto di truppa a Pontecutti; furono inseguiti e arrestati per la maggior parte. (Lombardo)

ROMA

— Il generale Goyon è caduto da cavallo, ma non si è fatto gran male. Il barone Kisseleff insiste sempre perchè il governo pontificio biasimi con un Breve i tentativi d'insurrezione della Polonia. (Op.)

Dispacci elettrici privati

(Agenzia Stefani)

Napoli 29 — Messina 29 (an'.)

È giunta la fregata Vittorio Emanuele, Comandante Montezemolo, con a bordo il Ministro Mamiano e il personale della Legazione Italiana per la Grecia. Rinnovato il combustibile ripartirà per Pirco.

Napoli 29 — Torino 29 (10 ant.)

La Gazzetta di Torino ha: possiamo affermare essere giunto rapporto al Governo di qualche progetto contro la persona di Garibaldi, essersene fatta comunicazione allo stesso Generale ed ordinata perciò sulla entrata della isola la massima sorveglianza.

Napoli 30 Torino 29 (10. 5. pom.)

Arese ed Artom sono partiti iersera in missione straordinaria presso Napoleone.

Vienna 29 — Metalliche 67. 91.

Napoli 29 — Torino 29 (7 40 ant.)

Gli ammiratori di Cavour intendono innalzargli una statua a Londra.

Lettere da Berlino del 26 parlano della continuazione delle trattative con Berlino e Pietroburgo per la ricognizione del Regno di Italia.

Vienna. Credesi che l'Imperatore riceverà l'indirizzo ungherese, eviterà di precipitare gli avvenimenti, e farà rimostranze.

(Notizie di Borsa)

Fondi piemontesi	73 80 a 74:00
“ Id. Parigi	72 65
“ francesi	3 0/0 67 55
“ “	4 1/2 0/0 96 70
Consolidati inglesi	89 3/8
Vienna 27 Metalliche	76 80.
(Valori diversi)	
Azioni del credito mobiliare	manca
Id. Str. ferr. Vittorio Emanuele	272
Id. id. Lombardo-veneto	490
Id. id. Romane	221
Id. id. Austriache	503

Il gerente EMMANUELE FARINA

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
De'fratelli de Angelis Vico Pellegrini n.° 4 p. p.

ANNUNZII SETTIMANALI

da 1 volta a 4 5 grana la linea
da 5 " a 9 4 gr. *idem*
da 10 in poi 3 gr.

PREZZO DELLE INSERZIONI

Linea è di un quarto della larghezza
della pagina.

Il reclamo grana 10 la linea
Fatti diversi gr. 20 *idem*.

INSERZIONI A PAGAMENTO

I MISTERI DEL POPOLO

STORIA DI UNA FAMIGLIA DI PROLETARII

NELLA VICENDA DEI SECOLI

PER

EUGENIO SUE

PRIMA TRADUZIONE ITALIANA

DI G. BASTIANELLO

SECONDA EDIZIONE RIVEDUTA E CORRETTA

CONDIZIONI DELL'ASSOCIAZIONE

L'opera formerà 2 Volumi di circa pag. 900 in 8.° grande a 2 colonne.
Si pubblica in fascicoli di fogli 4 di pagine 8.
Si distribuiscono due fascicoli al mese.
Il prezzo di ciascun fascicolo è di Grana *Quindici*, pagabili alla consegna.
Per gli associati delle provincie e resto d'Italia le spese di trasporto ri-

mangono a loro carico.

Sono pubblicati i due primi fascicoli. L'associazione non diventa obbligatoria che alla pubblicazione del terzo fascicolo.

Dirigersi per le associazioni all'ufficio della *Bandiera Italiana* con lettera franca agli Editori dei *Misteri del Popolo*.

PILLOLE DEL DOTT. PAOLI

(di Parigi)

VEGETALI, PURGATIVE E DEPURATIVE

Le sole interamente esenti da sostanze minerali

Queste pillole composte di sostanze vegetali tutte inoffensive hanno un importante vantaggio sugli altri purganti a loro sino a questo giorno. Costituiscono un purgante infallibile, e le malattie le più ribelli, e le più inveterate hanno dovuto cedere all'uso di questo medicamento che si può ben chiamare, rigeneratore del Sangue. Costa carlini 6 ogni Flaccò di Pillole con apposito manifesto. Deposito in Napoli all'Ufficio di Pubblicità. 19 Largo dei Fiorentini.

Dal D. P. Bourdel. Vico V. Corsica n. 2 P. 1. nella Farmacia del Lepre F. Fabrocini Strada di Chiaja 200 nella Farmacia del Leone Leonardo e Romano Toledo 303, nella Farmacia della Pace A. Ranieri Strada Nuova della Pace 14.

Per garanzia delle vere pillole, a ciascuna di esse vi è impresso il nome dell'autore signor Dott. Paoli.

GRAN RIBASSO

VENDITA ALL'INGROSSO ED ALLA MINUTA

Teodoro Grich, Toledo, 83 p. p.

Bocchini di schiuma di mare
buelli che costavano 5 carlini adesso 22 grana.
" 8 " " 38 "
" 5 piastre due. 2,00

CASTORI E LANETTE a 5 due. la canna

TELA-PELLE INGLESE " 1

FLANELLA INGLESE, SAPONEE CARTA PORCELLANA.

418000

SCUOLA DI GINNASTICA

CIVILE E MILITARE

Giardino degli Alabardieri — Strada Alabardieri N.° 11.

Direttore — Sig. Giulio Brandt

Professore — Sig. Giulio Bole, ginnastico Svizzero, che ottiene vari premi da differenti società.

La necessità d'uno Stabilimento ginnastico, completo e basato sui principi d'un insegnamento saggio e razionale, si faceva sentire sempre più in questa città. Incoraggiati dal benevole appoggio delle Autorità, e del prezioso concorso di persone onorevoli, non abbiamo più a lungo esitato di fondare un tale stabilimento, che otterrà, non ne dubitiamo l'approvazione generale.

Non ci dilungheremo a dimostrare l'utilità di quest'arte, la quale è attualmente dovunque apprezzata e messa in pratica; ma ci limiteremo a far presente, che il militare, la gioventù educata nei Collegi, e le persone d'ogni età e del due sessi, vi troveranno non solo un'aggradata ricreazione, ma ben anco un possente mezzo di dare tutto lo sviluppo alle loro forze fisiche. I risultati sorprendenti ottenuti di sovente dalla pratica degli esercizi del corpo, sono la prova convincente del nostro asserto.

Malgrado la difficoltà di trovare un locale centrico, che corrisponda perfettamente sotto tutti i rapporti, i nostri allievi troveranno ciò nullameno la nostra palestra disposta in modo aggradevole e confortante.

La sorveglianza la più attiva, di cui saranno oggetto i giovanetti, deve infondere piena fiducia ai parenti, ed impegnarli a costringerli i loro figli, anche nella più tenera età; e nutriamo la speranza che vorranno onorarci qualche volta coll'assistere alle lezioni.

La modicità del corrispettivo per l'insegnamento sarà d'indubbia prova, che abbiamo cercato di generalizzare quanto più è possibile questi salutari esercizi.

Prezzo delle Lezioni.

A mese — 2 volte per settimana.	It. Lire. 6. 00
" 3 " " d. ^a	" 8. 00
" tutti i giorni	" 15. 00

Le lezioni particolari si pagano in proporzione della durata.

Le Scuole particolari, i Collegi, la Guardia Nazionale, e l'Armata godranno d'una diminuzione nel prezzo di abbonamento.

Napoli 20 Giugno 1867.

TORINO — UNIONE SOCIETA' TIPOGRAFICO-EDITRICE

**DIZIONARIO
DELLA LINGUA ITALIANA**

NUOVAMENTE COMPILATO DAI SIGNORI

NICOLÒ TOMMASEO E CAV. PROFESSORE BERNARDO BELLINI

CON OLTRE 100,000 GIUNTE AI PRECEDENTI DIZIONARI

RACCOLTE

DA NICOLÒ TOMMASEO, GIUS. CAMPI, GIUS. MENI PIETRO FANFANI

e da molti altri distinti Filologi e Scienziati

CORREDATO DI UN DISCORSO PRELEMINARE DELLO STESSO TOMMASEO

CONDIZIONI PRECISE DELL' ASSOCIAZIONE

1° Tutto il Dizionario della Lingua Italiana sarà compreso in quattro volumi in 4° grandissimo, a 3 colonne; e ogni volume conterà di non meno di 1200 pagine (1)

2° La grandezza della pagina, i caratteri e la carta sono quelli adoperati nelle due dispense ora pubblicate.

3° Si manderà fuori a dispensa di 40 pagine, ossia 5 fogli di stampa da 8 pagine ciascuno, e ne verrà in luce possibilmente una ogni quindici giorni; e ciò salvo ostacoli provenienti da forza maggiore. La pubblicazione regolare non comincerà che dopo la 4 dispensa.

4° Il prezzo d'ogni dispensa è fissato a L. 2 di Piemonte eguali ai franchi, pagabili alla consegna della medesima.

5° Saranno a carico degli Associati fuori di Torino le spese di porto e dazio.

(1) Non intendano gli Editori che possa dar luogo a reclamo qualora le pagine eccedono il numero di 1200, ma i Compilatori nella loro coscienza concilieranno la maggior possibile parsimonia con la copia dovuta.

ASSICURAZIONI GENERALE IN VENEZIA

COMPAGNIA a premio fisso creata nel 1831, regolarmente autorizzata.

Suo capitale sociale, riserve di utili e di premi, interessi e premi annui, come dal bilancio di realizzazione dell'esercizio 1859 circa.

IT. LIRE QUARANTACINQUE MILIONI

Pagamenti ai suoi assicurati per risarcimenti di danni e spese relative a tutto il 1850, oltre Ottantasei Milioni, e quasi Otto Milioni nel corso del solo anno 1859

Assicurazioni contro ai danni causati dal

FUOCO e dalla esplosione del **GAZ**

La compagnia guarentirà per i danni di INCENDIO anco se l'incendio fosse derivato da scoppio del fulmine, o nei foraggi dalla fermentazione. Guarentirà pur quelli derivati dal semplice scoppio del Gaz. Sui premi, già moderati della sua tariffa, accorderà degli abbuoni per contratti di durata maggiore di cinque anni, ed abbuoni relativamente maggiori per quelle riguardanti proprietà di Comuni, pubbliche Amministrazioni, Opere Pie, Stabilimenti di Beneficenza e Corporazioni religiose. Farà rilevare con tutta sollecitudine i danni, e liquiderà con equità i relativi risarcimenti, eseguendone senza ritardo i pagamenti. Onde acquistare però più precisa conoscenza delle condizioni dell'assicurazione, i signori ricorrenti sono pregati di rivolgersi alle Agenzie della Compagnia, dalle quali riceveranno ogni desiderato schiarimento, tanto su questo, quanto sugli altri rami che esercita; cioè:

Assicurazioni sulla vita d'uomo

Nelle diverse loro ramificazioni;

Assicurazioni di rendite vitalizie

Immedie o differite

Assicurazioni di merci viaggianti per fiumi, canali,

E laghi per terra e per mare;

ASSICURAZIONI CONTRO LA GRANDINE

L'Ufficio dell'Ispettorato Generale trovansi in Napoli Strada Piliero n.º 11.

COLLEZIONI

Degli scrittori della Storia d'Italia dal 1849 al 1850.

GUICCIARDINI -- BOTTA -- FARINI

SISMONDI

STORIA DELLE REPUBBLICHE ITALIANE

Grana 10 per dispensa di 7 fogli

Pubblicate la 7.ª del Guicciardini e la 3.ª del Sismondi

Le Associazioni si ricevono nella Stamperia del Fibreno.

VENDITA VOLONTARIA

Per causa di liquidazione sociale si offre uno stabilimento industriale per la lavorazione di tulli e merletti, sito alla Strada Arenaccia a Casanova casa Wiedman, fornito di tutte le macchine, in num.º 40, e utensili necessari, con macchina a vapore. Per maggiori schiarimenti dirigersi dal Sig. Raffaele Puzziello Vico S. Giuseppe Maggiore N.º 35 p. p.

VENDITA VOLONTARIA DI MOBILI

PER CAUSA DI PARTENZA

Il giorno di martedì 2 luglio, all'una p. m. sarà venduta in dettaglio, al maggior offerente, ed a pronti contanti, una elegante mobilia, consistente in divani, dormose, poltrone, console, orologi, bronzi, specchi, lettini di ferro, tavole, tavolini, toletto, carcels, rame di cucina, ed altro.

Alla Strada Cavallerizza, n.º 60, primo piano nobile a sinistra.

Anno I.

IL CAMPIDOGGIO**GIORNALE QUOTIDIANO, POLITICO-LETTERARIO**

DIRETTO

DA A. BIANCHI GIOVINI

Prezzo d'Associazione.

Per Milano, franco a domicilio e per tutto il Regno d'Italia?

Per l'anno ital. lire 24. — sei mesi it. lire 13. — tre mesi it. lire 7. — per un mese in

proporzione. — Ogni numero it. cent. 40.

Il primo numero del giornale uscirà il giorno 23 corrente giugno, nel formato dell'antica

Unione a 4 colonne.

L'ufficio del giornale è in Milano contrada dell'Ospitale N.º 9 primo piano.

530814